

Razzisti? No, grazie

di Ilvo Diamanti

Dopo l'omicidio di George Floyd, avvenuto il 25 maggio scorso negli Stati Uniti, la questione del razzismo è tornata in primo

piano. Anche in Italia. Dove nell'ultimo mese si sono svolte manifestazioni che hanno ripreso l'esempio del *Black Lives Matter*, il movimento sorto negli Usa per protestare contro le discriminazioni razziali.

● a pagina 6

MAPPE

L'Italia antirazzista Per gli under 30 la minaccia va respinta

Le recenti manifestazioni per il caso Floyd negli Usa hanno risollevato il problema
L'attenzione nazionale cresce come la percentuale di chi vuole mobilitarsi

*Il fattore
generazionale:
secondo i più giovani
è un problema serio*

*La brutale uccisione
dell'afroamericano
ha creato una
reazione emotiva*

di Ilvo Diamanti

Dopo l'omicidio di George Floyd, avvenuto il 25 maggio scorso, negli Stati Uniti, la questione del razzismo è tornata in primo piano.

Anche in Italia. Dove nell'ultimo mese si sono svolte numerose manifestazioni, che hanno ripreso l'esempio del "Black Lives Matter", il movimento sorto negli Usa per protestare contro le discriminazioni razziali. D'altronde, l'inquietudine suscitata dagli immigrati, negli ultimi anni, ha costituito un tema significativo del dibattito politico. Messo fra parentesi, di recente. Dopo l'avvento della grande paura suscitata dal Coronavirus.

Tuttavia, un sondaggio condotto da Demos per *Repubblica* nelle scorse settimane, suggerisce che il problema, secondo gli italiani, esiste ancora. E, anzi, si sarebbe

allargato, negli ultimi anni. Ma, al tempo stesso, rileva come un'ampia parte dei cittadini sia d'accordo con le manifestazioni contro il razzismo, avvenute nell'ultimo mese. "Razzisti? No grazie", si potrebbe commentare. La questione, tuttavia, non può venire liquidata con una battuta. Per questo, è utile analizzare i dati di una recente indagine di Demos. Dai quali emerge che 6 cittadini su 10 sono d'accordo con l'affermazione di alcuni osservatori che "il problema del razzismo, in Italia esiste". E resiste. Peraltro, la quota di quanti condividono questa idea, negli ultimi 2 anni, è cresciuta di 13 punti.

Naturalmente, dichiarare l'esistenza di un problema non significa che quel problema esista davvero. E sia cresciuto o diminuito, nel tempo. Di certo, però, è un indice dell'attenzione – pubblica e sociale – riservata alla questione. Infatti, accogliere e raccogliere le

ragioni di chi denuncia l'esistenza del razzismo significa non esserne complice. Silenzioso. Il ruolo della comunicazione, a questo proposito, è determinante. L'uccisione di George Floyd è stata, infatti, filmata e riprodotta in molte sedi, in molte occasioni. Ha dato evidenza – cruda e crudele – a un problema che, normalmente, si traduce in forme di discriminazione quotidiana. Sul piano dei diritti e delle opportunità. Non sempre percepite e visibili.

In Italia, il problema è diverso. Perché non è possibile rimuovere



dalla memoria le politiche antise-
 mite, sancite dalle leggi fasciste
 per la difesa della razza, approva-
 te nel 1938 e negli anni successivi.
 Ma nel dopoguerra la questione
 ha coinvolto gli Usa in misura
 non comparabile. Perché la popo-
 lazione afro-americana costitui-
 sce una componente molto am-
 pia. Intorno al 13%, circa 40 milio-
 ni di persone (stime American
 Community Survey). Mentre og-
 gi, in Italia, al di là delle polemiche,
 il fenomeno migratorio pre-
 senta proporzioni limitate. Costi-
 tuisce, infatti, circa l'8-9% della
 popolazione. Anche se gli italiani
 ritengono che superi il 30% (co-
 me ha rilevato Nando Pagnoncel-
 li, nel saggio "La Penisola che non
 c'è"). Tuttavia, l'uccisione dram-
 matica di Floyd ne ha amplificato
 l'evidenza. Anche in Italia. E ha,
 inoltre, provocato una reazione
 emotiva, nella società. Rivelandò
 una componente maggioritaria,
 pari a quasi i due terzi dei cittadi-
 ni, disposta a mobilitarsi contro il
 razzismo.

Il fattore più significativo, al
 proposito, è sicuramente l'età. La
 generazione. Il problema, infatti,
 è considerato serio da circa 8 gio-
 vani su 10, con meno di 30 anni.
 Disposti a mobilitarsi per contra-
 stare il razzismo. Come, d'altronde,
 la maggioranza delle persone
 di ogni età. Tuttavia, l'attenzione
 dei giovani appare più evidente.
 Perché si tratta di generazioni glo-
 bali. Che hanno conosciuto e co-
 noscono il mondo. Cresciute, a
 scuola nel tempo libero, con altri
 giovani, di "altro colore" e di "al-
 tra nazionalità". Per questo han-
 no smesso di considerarli "altri".

Anche la posizione politica ha
 importanza. Com'era prevedibile.
 Tuttavia, è interessante osser-
 vare che solo fra gli elettori della
 Lega il razzismo sia considerato
 un problema poco rilevante. E
 che un terzo dei leghisti si riveli
 attento e reattivo, sull'argomen-
 to. Mentre oltre la metà degli elet-
 tori dei FdI si dice d'accordo con
 le manifestazioni contro il razzi-

simo, nonostante che la quota di
 chi lo considera un problema si ri-
 duca al 40%. All'opposto, la sensi-
 bilità e la reattività verso il razzi-
 smo appaiono largamente mag-
 gioritarie a sinistra, fra gli elettori
 del Pd. E presso la base degli allea-
 ti di governo: il M5s. Tuttavia, è in-
 teressante osservare come que-
 sto problema sia largamente con-
 diviso anche dagli elettori di FI.
 Un aspetto che ne marca la di-
 stanza dagli alleati di Centrode-
 stra. Accentuata, probabilmente,
 dall'esodo degli elettori più a de-
 stra verso la Lega e i FdI. Ma an-
 che dal tentativo di distinguersi,
 navigando verso il centro.

Così, il razzismo continua ad
 apparire un problema, presso gli
 italiani. Più del passato. Ma oggi,
 in Italia, appare oscurato da altri
 virus. Tuttavia, quando l'emer-
 genza si ridimensionerà, non dob-
 biamo dimenticare. Che il "sentimen-
 to" di solidarietà verso gli altri,
 fra gli italiani, è più forte del
 "ri-sentimento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia c'è un problema di razzismo?

Secondo alcuni osservatori in Italia c'è un problema relativo al razzismo.
 Quanto si direbbe d'accordo?

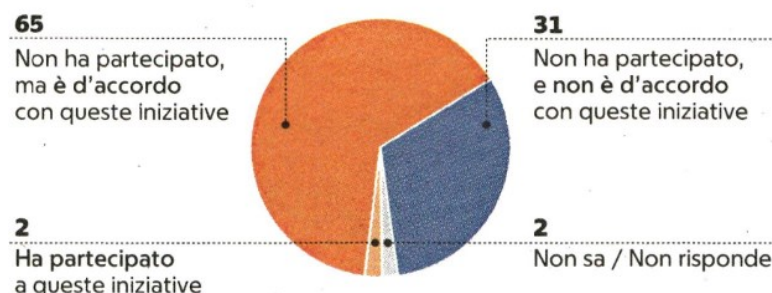
valori % di chi si dice:



Black Lives Matter

Nelle scorse settimane, in diverse città italiane si sono tenute delle
 manifestazioni contro il razzismo, in seguito all'uccisione di George
 Floyd, negli Stati Uniti, da parte di un poliziotto. Mi può dire se lei...

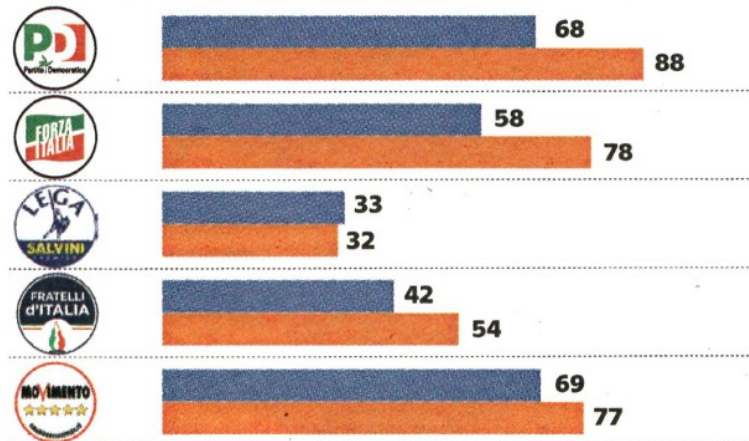
(valori %)



Gli atteggiamenti sul razzismo in Italia in base alle intenzioni di voto

(valori % in base alle intenzioni di voto)

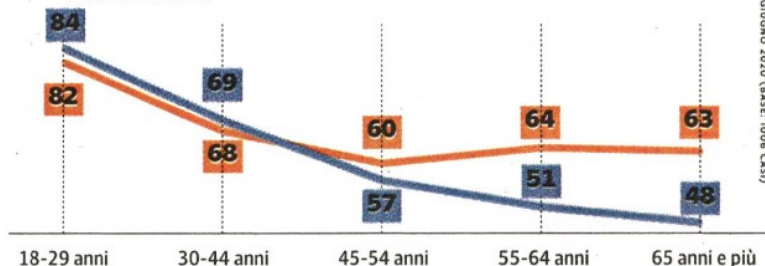
- Pensano che ci sia un problema di razzismo in Italia
- Sono d'accordo o hanno partecipato alle manifestazioni "Black Lives Matter"



Gli atteggiamenti sul razzismo in Italia in base alla classe d'età

(valori % in base alla classe d'età di appartenenza)

- Pensano che ci sia un problema di razzismo in Italia
- Sono d'accordo o hanno partecipato alle manifestazioni "Black Lives Matter"



Nota informativa

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 15 - 17 giugno 2020 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale

intervistato (N=1.006, rifiuti/sostituzioni/inviti: 8.694) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

FONTE: SONDAGGIO DEMOS & PI, GIUGNO 2020 (BASE: 1006 CASI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE